

MEMO FILMS INDIANA PRODUCTION LALAVI FILM RAI CINEMA E ROSEBUD ENTERTAINMENT PICTURES PRESENTANO

NIELS SCHNEIDER

FULL

DANIELA VEGA

MATILDE GIOLI

WAVE

UNA PRODUZIONE MEMO FILMS INDIANA PRODUCTION LALAVI FILM
CON RAI CINEMA E ROSEBUD ENTERTAINMENT PICTURES
PRODOTTO DA FRANCESCO MELZI D'ERILE E GABRIELE MORATTI PER MeMo Films
MARCO COHEN BENEDETTO HABIB FABRIZIO DONVITO PER INDIANA PRODUCTION
PRODOTTO DA ANGELO LAUDISA E LAMBERTO SANFELICE
IN ASSOCIAZIONE CON CAMILLO GRECO
PRODUTTORI ESECUTIVI STELLA SAVINO E DANIEL CAMPOS PAVONCELLI
SCRITTO E REGIATO DA LAMBERTO SANFELICE SCENeggiATO DA FABIO NATALE
LAMBERTO SANFELICE IN COLLABORAZIONE CON ALESSANDRO VALENTI
AIUTO REGIA EDDARDO RE CASTING CHIARA AGNELLO
ACCONCIATURE ELVIRA STELLA PASTORE TRUCCO ELISABETTA FLOTTA
SCENOGRAFIA MONICA SIRONI COSTUMI GRAZIA MATERIA (A.S.C.)
SUONO ROBERTO MOZZARELLI (A.I.T.S.)
MONTAGGIO CRISTIANO TRAVAGLIOLI (A.M.C.) RICCARDO CANNELLA
FOTOGRAFIA LUCA BIGAZZI MUSICHE ORIGINALI DI STEFANO DI BATTISTA
ENRICO RAVA LORENZO COSI GIOVANNI DAMIANI (SONORAM)
REGIA DI LAMBERTO SANFELICE



CON LA PARTECIPAZIONE DI STEFANO DI BATTISTA

UN FILM DI LAMBERTO SANFELICE
DAL 17 GIUGNO AL CINEMA

memo
FILMS


INDIANA

LALAVÌ
F I L M

Rai Cinema



Presentano

FUTURA

un film di

Lamberto Sanfelice

Con

NIELS SCHNEIDER, DANIELA VEGA, MATILDE GIOLI,

AURORA ONOFRI, STEFANO DI BATTISTA

Italia, 2021

Durata 97 min.

distribuito da



con il patrocinio di



PATROCINIO
Comune di
Milano

DAL 17 GIUGNO 2021 AL CINEMA

UFFICIO STAMPA DI MILLA MACCHIAVELLI

Ilaria Di Milla M. 3493554470 | E. ilariadimilla@gmail.com

Deborah Macchiavelli M. 3335224413 | E. macchiavellideborah@gmail.com

W. www.dimillamacchiavelli.com | E. info@dimillamacchiavelli.com

CAST ARTISTICO

Niels Schneider

Louis Pierri

Daniela Vega

Lucya

Matilde Gioli

Valentina

Stefano Di Battista

Nico

Aurora Onofri

Anita

Olivia Trummer

Pianista

Daniele Sorrentino

Contrabbasso

Gino Del Prete

Batteria

Maurizio Urbani

Zio Maurizio

Yuri Perrone

Rudi

Tatiana Mogavero

La Zia

CAST TECNICO

Regia e soggetto	Lamberto Sanfelice
Sceneggiatura	Fabio Natale, Lamberto Sanfelice in collaborazione con Alessandro Valenti
Produzione	Indiana Production (Marco Cohen, Benedetto Habib, Fabrizio Donvito) MeMo Films (Francesco Melzi D'Eril e Gabriele Moratti) Lalavì Film con Rai Cinema e Rosebud Entertainment Pictures Angelo Laudisa e Lamberto Sanfelice in associazione con Camillo Greco
Produttori esecutivi	Stella Savino, Daniel Campos Pavoncelli
Aiuto Regia	Edoardo Re
Casting	Chiara Agnello
Acconciature	Elvira Stella Pastore
Trucco	Elisabetta Flotta
Scenografia	Monica Sironi
Costumi	Grazia Materia (A.S.C.)
Suono	Roberto Mozzarelli (A.I.T.S.)
Montaggio	Cristiano Travaglioli (A.M.C.), Riccardo Cannella
Fotografia	Luca Bigazzi
Musiche Originali	Stefano Di Battista, Enrico Rava, Lorenzo Così, Giovanni Damiani (SONORAM)

SINOSI

Louis è un jazzista di talento, che ha rinunciato alla musica dopo essersi scontrato con le prime difficoltà della vita da trombettista. Sbarca il lunario lavorando come tassista notturno e spacciando cocaina con Lucya, una transessuale cilena, che sembra essere la sua unica amica. Il senso di frustrazione per un'esistenza che sente non appartenergli e una relazione irrisolta con la figura paterna, il mitico sassofonista Max Perri (ispirato alla figura di Massimo Urbani), allontanano ulteriormente Louis da sua moglie e sua figlia. L'opportunità di redenzione arriva quando Niko, un vecchio amico del padre, gli propone di unirsi alla sua band per un importante concerto, che potrebbe segnare una svolta nella carriera dell'uomo. Louis è determinato a non perdere l'occasione di riprendersi la sua vita, ma uscire dal crimine e dal giro dello spaccio non è facile e l'uomo cade di nuovo in un vortice che lo porta a mettere in pericolo sua figlia.

NOTE DI REGIA - LAMBERTO SANFELICE

L'idea del film nasce da un incontro. Un giorno camminando per strada ho sentito una tromba che suonava jazz per scoprire che il suono dello strumento proveniva da un tassista seduto al posto di guida nel suo veicolo fermo alla fermata dei taxi.

Da questa immagine nasce Louis, un personaggio attraverso il quale indaghiamo quello che rappresenta la ricerca di una nuova possibilità nella vita. Lo facciamo attraverso lo sguardo di un uomo che ha ormai dimenticato i suoi sogni e vive a distanza le relazioni umane. Un uomo che con il suo taxi si trasporta in una vita notturna ritmata dallo spaccio di droghe e dalla musica techno, un mondo sufficientemente confusionario da anestetizzarne la sua esistenza.

Solo in seguito scopriamo che Louis è figlio di un grande jazzista del passato che dopo averlo abbandonato da piccolino è morto di overdose. Il confronto con questo padre mito lo perseguita e diventa così uno dei temi centrali della nostra storia e la musica diventa il veicolo per il percorso di crescita del protagonista.

In questo percorso, la figlia di Louis, una bambina alla ricerca di un contatto affettivo con un padre sfuggente, giocherà un ruolo fondamentale. Quando le azioni irresponsabili di Louis metteranno in pericolo la bambina, Louis si deciderà ad

affrontare il rapporto irrisolto con il padre con cui dovrà fare pace e si potrà finalmente liberare da un fardello emotivo che gli permetterà di mettere a fuoco la sua identità e aprirsi alle persone che lo circondano. Da uomo dai comportamenti rimproverabili all'inizio della storia, Louis guadagnerà umanità progressivamente fino a uscirne maturato come uomo e padre.

La musica è al cuore della storia e ritma il percorso emotivo di Louis. La prima parte del film immersa nella notte sprigiona una musica techno e elettronica suonata nei locali che frequenta il protagonista. Una sonorità che lo stordisce e lo lascia nella sua confusione per poi riscoprire il jazz e un approccio più intimistico quando cerca di riavvicinarsi e confrontarsi con la figura paterna. La musica diventa così il linguaggio attraverso il quale Louis riesce a comunicare prima con la figura paterna e in seguito anche con la figlia.

Lucya, la sua compagna di bisbocce, una trans con cui spaccia la notte, dotata di grande potenza canora, attraverso la *Madama Butterfly* di Puccini esprime in modo lirico il suo approccio antitetico rispetto a Louis nel rapporto con la paternità/maternità.

La parte "jazzistica" del film vuole rappresentare un omaggio a Massimo Urbani, uno dei grandi jazzisti italiani del passato, e attorno al progetto è nata una collaborazione con alcuni esponenti di spicco del jazz italiano e internazionale come Enrico Rava e Stefano Di Battista. Il supporto della scena jazzistica al film, è stato fondamentale nel cercare di rappresentare questo mondo in modo onesto e originale.

BIOGRAFIE

LAMBERTO SANFELICE - REGISTA

Nato a Roma nel 1974, nel 2012 dirige *Il Fischietto*, cortometraggio finanziato dal MiBact e selezionato a numerosi festival di cortometraggi. *Cloro*, il suo primo lungometraggio, è uscito in sala nel 2015 dopo essere passato al Sundance Film Festival e al Festival di Berlino. *Cloro* è anche valso a Lamberto Sanfelice la candidatura come miglior regista esordiente ai David di Donatello e ai Globi d'oro.

NIELS SCHNEIDER - LOUIS PIERRI

Niels Schneider ha iniziato la sua carriera nel film *Tout est parfait* di Yves-Christian Fournier. Notato da Xavier Dolan, il regista canadese lo ha selezionato nel cast nel suo primo film *J'ai tué ma mère* (Selezionato alla «Quinzaine des Réalisateurs» al Festival di Cannes) e l'anno successivo lo ha scelto per il ruolo di Nicolas in *Les amours imaginaires* (Selezione ufficiale al Festival di Cannes, «Un Certain Regard»). A Cannes nel 2011 è stato insignito da Robert de Niro del Trophée Chopard come miglior attore esordiente. Da allora, Niels Schneider ha lavorato con Héléna Klotz in film come *L'Âge atomique* (Premio Jean Vigo 2012 e Grand Prix al Festival di Angers), *Les rencontres d'après minuit* di Yann Gonzales (Settimana internazionale della critica a Cannes 2013), *Gemma Boverly* di Anne Fontaine, con Gemma Arterton e Fabrice Luchini; *Diamant noir* di Arthur Harari per il quale ha ricevuto il César come miglior attore, *La belle dormant* di Adolfo Arrieta, *Polina* di Angelin Preljocaj, *Curiosa* di Lou Jeunet, *Sympathie pour le diable* di Guillaume de Fontenay, *Un amour impossible* di Catherine Corsini al fianco di Virginie Efira, *Sybil* di Justine Triet, *Revenir* di Jessica Palud (selezione Orizzonti a Venezia 76), e nell'ultimo film di Emmanuel Mouret *Les choses qu'on dit, les choses qu'on fait*. Tra i suoi ultimi lavori *Futura* di Lamberto Sanfelice e *Suzanna Andler* di Benoît Jacquot, adattamento dall'omonima commedia di Marguerite Duras dove recita al fianco di Charlotte Gainsbourg.

DANIELA VEGA - LUCYA

Daniela Vega è un'attrice e cantante lirica cilena. Ha lavorato in numerose produzioni cinematografiche e teatrali, debuttando a teatro in *The Butterfly Woman*, seguito dal suo primo film *La visita* nel 2014, e raggiungendo la notorietà con il film *Una Donna Fantastica* di Sebastian Lelio, vincitore nel 2018 del premio Oscar® come miglior film in lingua straniera. Ha partecipato alle serie *Tales of the City*, *La Jauria* e alla serie *The Power* prossimamente in uscita. Nel 2018 la rivista Time la indica come una delle personalità più influenti del mondo. Ha vinto numerosi premi e nel 2020 ha scritto e pubblicato il suo primo libro *Rebeldía, resistencia, amor*.

MATILDE GIOLI - VALENTINA

Matilde Gioli è nata nel 1989 a Milano e ha esordito sul grande schermo nel 2014 nel film *Il capitale umano* di Paolo Virzì, un'interpretazione che le è valsa la candidatura come miglior attrice non protagonista ai Nastri d'argento e ai Ciak d'oro, e grazie alla quale ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui la Targa ANEC Claudio Zanchi, il Premio Giuseppe De Santis Giovani, il Premio Guglielmo Biraghi e il Premio Alida Valli. Nel 2016 riceve il premio L'Oréal Paris per il Cinema alla 73° edizione della Mostra del Cinema di Venezia, dove viene insignita anche del Premio Kinéo come miglior attrice non protagonista. Nel 2020 vince il premio Giffoni Award ed è nuovamente candidata ai Nastri d'Argento come miglior attrice non protagonista per il film *Gli uomini d'oro* di Vincenzo Alfieri. Sempre nel 2020 vince come miglior attrice ai Filming Italy Best Movie Awards al Festival di Venezia per l'acclamata serie TV Rai *Doc – Nelle tue mani*.

Cinema:

2020

“Bla Bla Baby”, regia di F. Brizzi (in post-produzione)

“Futura”, regia di L. Sanfelice

“E' per il tuo bene”, regia di R. Ravello

2019

“Gli uomini d'oro”, regia di V. Alfieri

2018

“Moschettieri del re – La penultima missione”, regia di G. Veronesi

“Ricchi di fantasia”, regia di F. Micciché

2017

“Blue Kids”, regia di A. Tagliaferri

“La casa di famiglia”, regia di A. Fornari

“2night”, regia di I. Silvestrini

“The Startup”, regia A. D’Alatri

“Mamma o papà”, regia di R. Milani

2015

“Un posto sicuro”, regia di F. Ghiaccio

“Belli di papà”, regia di G. Chiesa

“Solo per il weekend”, regia di G. Gaioni

2014

“Il capitale umano”, regia di P. Virzì

Televisione:

2021

“Quattro metà”, regia di A. M. Federici

2020

“Illuminate 3”, regia di C. Di Biagio

“La compagnia delle donne – Vera Vergani”, regia di M. Spagnoli

“DOC – nelle tue mani”, regia di J. Michelini e C. Visco

“Improvviserai” - (1x05 Episodio: Te l’arredo io la casa), regia di E. Castangia

2017

“Di padre in figlia”, regia di R. Milani

2016

“Untraditional” – (1x07 Episodio: I rigori nell'armadio), regia di G. Leuzzi

2014

“Gomorra – La serie” – (Episodio: Il ruggito della leonessa), regia di F. Comencini

Cortometraggi:

2016

“Claustrophonia”, regia di R. Zazzara

“Radice di 9”, regia di D. Barbiero

Videoclip:

2018

“Nel silenzio di mille parole”, di Enrico Nigiotti

STEFANO DI BATTISTA - NICO

Nato a Roma il 14 febbraio del '69 da una famiglia di musicisti ed appassionati di musica, Stefano Di Battista ha iniziato a studiare il sassofono all'età di 13 anni in una banda di un piccolo quartiere. Durante questo periodo ha due incontri decisivi che lo indirizzano verso la sua vocazione: scopre il jazz, innamorandosi del suono "acidulo" di Art Pepper e incontra l'uomo che diventerà il suo mentore, il leggendario alto sassofonista Massimo Urbani. La sua strada è ormai segnata: Stefano sarà un musicista jazz. Si iscrive al conservatorio, perfeziona la sua tecnica familiarizzando con la tradizione classica del sassofono (Jacques Ibert, ecc.) conseguendo il diploma con il massimo dei voti all'età di 21 anni. Incomincia poi a suonare in gruppi di vario genere e nel '92 si trova per caso a suonare al Calvi Jazz Festival; è lì che incontra per la prima volta dei musicisti francesi, primo fra tutti Jean-Pierre Como che lo invita a suonare a Parigi. Per Stefano è una rivelazione. Da quel momento in poi, ha fatto la spola tra Roma e Parigi, moltiplicando le sue audizioni in modo da procacciarsi qualche ingaggio. Infine si procura due concerti al Sunset di Parigi, con un trio formato dal batterista Roberto Gatto e dal contrabbassista francese Michel Benita. Gatto rinuncia e viene rimpiazzato all'ultimo minuto dal batterista Aldo Romano, che viene colpito dallo stile affascinante del sassofonista. In un attimo è nata un'amicizia tra i due. La seconda sera Stéphane Huchard è alla batteria e invita Laurent Cugny, prossimo a prendere le redini dell'ONJ (Orchestra Nazionale del Jazz). Stefano viene assunto all'istante. In due sere da sogno la vita di Di Battista è cambiata. E' il 1994 e la sua carriera decolla a Parigi. Si stabilisce nella città e incomincia la vita sfrenata del musicista. Oltre alla partecipazione al progetto di Aldo Romano dal quale sono scaturite due registrazioni discografiche (Prosodie e Intervista) e la presenza nell'ONJ diretta da Cugny, continua ad incontrare gente, tiene alcuni concerti in trio con Daniel Humair e J.F. Jenny Clark, suona con musicisti americani di passaggio come Jimmy Cobb, Walter Brooker, Nat Adderly. La carriera di Di Battista è a una svolta. Pilastro dei vari gruppi di Aldo Romano, membro del sestetto di Michel Petrucciani, Stefano incomincia a pensare alla realizzazione di un progetto a suo nome. Nel '97 il suo primo album per la Label Bleu, dal titolo *Volare*, lo vede al fianco di Flavio Boltro alla tromba, Eric Legnini al piano (il suo pianista di questi ultimi anni), Benjamin Henocq alla batteria e Rosario Bonaccorso al contrabbasso. Nel '98 arriva il suo primo ingaggio per la storica Blue Note, per la quale inciderà l'album *A prima vista*, accompagnato dalla stessa formazione di musicisti, che tra le altre cose diventerà il suo gruppo stabile di riferimento. Nel luglio 2000, la registrazione di un disco magistrale dove Stefano è affiancato dall'incomparabile presenza di Elvin Jones alla

batteria (il leggendario batterista di John Coltrane), Jacky Terrasson al piano e Rosario Bonaccorso al contrabbasso. Il disco dall'omonimo titolo uscirà poi nell'ottobre 2000. Il nuovo disco, oltre ad avere grandi riconoscimenti da parte della critica internazionale, ha vinto il prestigioso premio francese Telerama, classificandosi al primo posto nelle classifiche europee come disco più venduto. Nel 2016 esce l'album dedicato alla figura femminile *Womman's*. Nel 2017 realizza la colonna sonora del film *Solo cuore amore* di Daniele Vicari, candidata al David Di Donatello. Nel 2020 realizza la colonna sonora del film *Futura* di Lamberto Sanfelice, al quale partecipa anche come interprete, e nello stesso anno esce in tutto il mondo il suo nuovo album dedicato al maestro Morricone in versione jazz.